

## «Sanità, piano straordinario per limitare le liste d'attesa»

*I sindacati confederali chiedono alla commissione di rilanciare la concertazione*

**CAGLIARI.** «La commissione Sanità e l'intero consiglio credono ancora nella concertazione e anzi auspicano un sempre maggiore confronto con le parti sociali».

Lo ha sostenuto il presidente della commissione Nazareno Pacifico (Ds) durante l'audizione con i rappresentanti di Cgil-Cisl e Uil e la Ccs che sono stati sentiti per esprimere un parere sulla manovra finanziaria.

La precisazione si è resa necessaria in quanto i rappresentanti della Cisl e della Uil avevano fatto osservare che, almeno per quanto riguarda la giunta, la concertazione con i sindacati sembra una pratica ormai in disuso. «I nostri incontri in assessorato», ha sostenuto Oriana Putzolu, segretario regionale della Cisl, «non sono incontri di concertazione ma semplicemente servono per metterci al corrente di quello che la giunta intende fare».

I sindacati hanno ribadito l'importanza di un confronto sempre più stretto tra le parti sociali e le istituzioni.

Il giudizio sulla manovra da parte dei sindacati è positivo per quanto riguarda le risorse disponibili ma ci sono perplessità condivise da Cgil-Cisl e Uil sui residui passivi che passano da 973 milioni del 2006 a 2,1 miliardi di euro. «Chiediamo di sapere», ha detto Oriana Putzolu, «perché c'è stato nel settore sanità il raddoppio delle spese impegnate e non pagate. La Uil condivide il principio che ispira questa manovra che è poi quello del risanamento ma sottolinea come questa filosofia non possa andare ad incidere sulla salute del cittadino sullo sviluppo della Regione».

Elisabetta Perrie della Cgil ha sostenuto che le risorse previste sono consistenti e ha auspicato che siano impegnate per il riordino della rete ospedaliera. La riqualificazione della rete, infatti, è necessaria per rafforzare la presenza dei servizi sanitari offerti su tutto il territorio. L'esponente della Cgil si è augurata che le risorse previste in Finanziaria siano sufficienti a risolvere in maniera definitiva il problema del precariato nella sanità.

Nella Finanziaria per la sanità è necessario inserire — a detta dei sindacati confederali — riferimenti più concreti sui tempi di attesa. (Le liste d'attesa nelle strutture

pubbliche sono sempre più lunghe). Il dibattito si è sviluppato soprattutto sui temi della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. Forte preoccupazione è stata espressa da Michele Catteda (Uil) per quanto sta accadendo nel settore sanità.

R.R.

